



Regioni & Città - Laboratorio Roma050, una visione per il futuro della Capitale

Roma - 23 giu 2025 (Prima Notizia 24) Presentato l'esito del lavoro svolto dal Laboratorio diretto dall'architetto Stefano Boeri.

È stato presentato questa mattina nella Sala della Protomoteca, alla presenza del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dell'assessore all'Urbanistica e alla città dei 15 minuti di Roma Capitale Maurizio Veloccia e dell'architetto di fama internazionale Rem Koolhaas, l'esito del lavoro svolto dal Laboratorio Roma050 diretto dall'architetto Stefano Boeri. Il Laboratorio Roma050 - promosso da Roma Capitale e dall'assessorato all'Urbanistica con Risorse per Roma S.p.A., coordinato dagli architetti Eloisa Susanna e Matteo Costanzo, composto da Giorgio Azzariti, Giulia Benati, Jacopo Costanzo, Margherita Erban, Carmelo Gagliano, Susan Isawi, Riccardo Ruggeri, Marco Tanzilli, (architetti e progettisti junior under 35 selezionati tra oltre 350 candidature) - ha lavorato con l'obiettivo di delineare una possibile visione per il futuro di Roma: un modo per superare la logica dell'immediato e iniziare a progettare anche il futuro prossimo, ovvero ciò che le politiche dovrebbero attivare oggi avendo come riferimento un chiaro orizzonte intenzionale. Il team diretto dall'architetto Boeri ha lavorato su tre segmenti temporali delineando tre scenari possibili: il futuro istantaneo (2030), il futuro strategico (2030-2050) e il futuro ipotetico (2050 e oltre) e dando vita a tre documenti: l'Atlante delle Trasformazioni (2030), l'Affresco della Roma Futura (2030-2050) e la Carta per Roma (2050 e oltre) che saranno messi a disposizione della collettività. Gli esiti prodotti sono frutto di un dialogo, durato 18 mesi, con la città, i suoi interlocutori e la ricca produzione di sapere politico, sociale, progettuale e di ricerca presente nella comunità urbana.

L'Atlante delle Trasformazioni È una dettagliata e articolata mappatura delle trasformazioni in atto, dei progetti esistenti, delle traiettorie emergenti, delle intenzioni e degli spazi in attesa. Uno strumento, realizzato con il supporto di Risorse per Roma S.p.A., per orientarsi nella complessità del presente e riconoscere i segni del futuro già iscritti nell'oggi.

L'Affresco della Roma Futura È lo strumento di visione strategica che proietta la città al 2050. Basandosi sulle evidenze raccolte nell'Atlante, offre un possibile orientamento delle strategie e delle politiche urbane a medio e lungo termine. La visione proposta dall'Affresco si fonda su tre grandi strategie territoriali: l'acqua, l'archeologia e il Grande Raccordo Anulare.

La Carta per Roma 2050 È il manifesto urbano realizzato dal Laboratorio Roma050. Propone suggestioni, principi e traiettorie capaci di stimolare il pensiero e orientare le politiche di trasformazione urbana al 2050 e oltre. Nasce da quanto osservato nell'Atlante delle Trasformazioni e si nutre delle traiettorie strategiche tracciate nell'Affresco della Roma Futura, riconoscendo potenziali inespressi e vocazioni profonde della città di Roma. "Un lavoro molto convincente che poggia le sue basi su alcune caratteristiche che rendono Roma unica e che disegna una città del futuro straordinaria, valorizzando la dimensione ambientale e storico-archeologica con livelli di qualità della vita alti e uno sviluppo sostenibile. Una Capitale che riscopre il mare e i

fiumi, costruisce sistemi ambientali diventando il parco urbano più grande del mondo e con il Gra che diventa elemento di ricucitura e non di isolamento", afferma il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Ringrazio l'architetto Stefano Boeri per questo lavoro e con lui i giovani professionisti che con caparbia e passione si sono lanciati in questa sfida. Quello che ci consegnano - dichiara Maurizio Veloccia, assessore all'Urbanistica e alla città dei 15 minuti - è il disegno ragionato di una Roma possibile nel medio e lungo periodo. Una Roma che faccia dei servizi ecosistemici la base del suo sviluppo futuro, che sappia coniugare sviluppo e natura, innovazione e inclusione. La partita che si giocherà nei prossimi anni ha che fare con la permanenza dell'uomo sulla terra e si giocherà principalmente nelle città, dove sempre più miliardi di persone concentreranno la propria vita. Il coraggio di affrontare i cambiamenti necessari e la capacità di gestire tale transizione in modo equo costituiscono la più grande sfida per chi è chiamato a governare le città. Il lavoro del Laboratorio ci consegna spunti, riflessioni, idee e progetti che possono aiutare a guidare tale transizione". "Il futuro di una grande e complessa città come Roma - commenta Stefano Boeri, direttore del Laboratorio Roma050 - va declinato al plurale. C'è il futuro istantaneo, dei progetti in corso di realizzazione o pronti a partire, che parla di una metropoli con grandi problemi ma anche grandi energie, che sta recuperando il tempo perso grazie a decine di interventi di riqualificazione urbana ed ambientale. C'è un futuro strategico, che guarda al 2050 e immagina una metropoli con la forma di un arcipelago, composta da oltre 250 piccoli quartieri, che scopre anche fuori dal centro centinaia di siti archeologici e riconquista, come fosse un grande parco, un rapporto unico con la natura e l'agricoltura e che cambia - da barriera a magnete di attività e servizi - il ruolo del GRA. Infine, c'è un futuro ipotetico, auspicato ma ancora incerto, che immagina nella seconda metà del secolo una metropoli che veda ripopolarsi di residenti il suo cuore antico e sveltare l'EUR come un hub internazionale polivalente - e che soprattutto prevede una Roma che nasca anche dal mare, dal Tevere e dall'Aniene, con Ostia come centro dell'Unione dei Paesi del Mediterraneo. Tre futuri a diversa gradazione di realismo, ma egualmente utili oggi: sia come possibilità, che come potenzialità attive nel presente di questa straordinaria Metropoli/Mondo".

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Giugno 2025